

NUOVA PROSPETTIVA

«Ora sono le necessità di clienti-utenti (acquisiti o possibili) che stimolano la ricerca di nuove e più efficaci modalità di comunicazione e servizio»

Oggi il team di Gamm System è composto da tre soci e una dipendente. Sono Marco Antonioli, Maurizio Morini, Massimo Bocchi a cui si aggiunge Federica Sozzi. A loro abbiamo rivolto alcune domande più specifiche sugli orientamenti del mercato e sul futuro del Polo Tencologico di Cremona.

Come sta cambiando il tipo di richiesta da parte dei vostri clienti?

«Il mercato, il contesto e le esigenze sono mutate in maniera drastica, sono in un mutamento ormai continuo, con una velocità esponenziale. Con l'avvento dei nuovi dispositivi mobili e dei social anche il sito internet si è trasformato e se prima ciò che "trainava" era principalmente l'esigenza di "essere presente sul web" o di "informare l'utente sui prodotti e servizi", ora l'esi-

genza principale appare l'utilizzo del sito internet come vero e proprio strumento di lavoro, di servizio, di comunicazione, di relazione, per migliorare il flusso di lavoro, per ottimizzare lo scambio di dati e informazioni, per il monitoraggio delle azioni sui vari canali sociali e web, per fornire sempre più servizi o prodotti efficaci e adeguati alle necessità degli utenti. Fino a poco tempo fa al centro si trovava, principalmente, la comunicazione in qualche modo "egoriferita" delle aziende, ora sono invece le necessità di clienti-utenti (acquisiti o possibili), che stimolano la ricerca di nuove e più efficaci modalità di comunicazione e servizio».

Cosa vi ha spinto a entrare nel Consorzio e perché credete nel progetto del Polo Tecnologico, che presto sorgerà nell'area rigene-

SOCI FONDATORI

«Crit e Polo Tecnologico opportunità per lo sviluppo»

rata dell'Ex Macello?

«L'idea che la condivisione di idee ed esperienze possa portare, attraverso il confronto, alla germinazione di nuove strade, opportunità e soluzioni».

Come vedete la presenza di un Polo Tecnologico a Cremona rispetto alle aziende IT e non IT, ma soprattutto per realtà ibride?

«Certamente può essere un catalizzatore di opportunità per le aziende locali coinvolte e per la città stessa, con risvolti positivi anche non previsti, può attirare l'attenzione sulla città ed il territorio, può contribuire allo sviluppo economico-culturale cittadino attraverso una rete virtuosa di sinergie tra le aziende coinvolte o no, può essere di supporto a ricerca e università, cultura ed eventi, industria e formazione».